RASSEGNA STAMPA

02/06/18 RICADUTESPAZIALI.BLOGSPOT.COMA
Portici l'infrastruttura di calcolo più grande del Mezzogiorno: un campo di applicazione è la fluidodinamica per l'aerospazio.
04/06/18 agenziacomunica.net
Inaugurato a Portici il supercomputer più potente del Mezzogiorno
04/06/18 tomshw.it
CRESCO6, il supercomputer più potente del Sud Italia
04/06/18 industriaitaliana.it
ENEA: in funzione il supercomputer più potente del Sud
04/06/18 rinnovabili.it
CRESCO6, il supercomputer ENEA al servizio di energia e clima
06/06/18 Stampa Tuttoscienze
Perché non possiamo fare a meno dei supercomputer Bandelloni Silvia

Attività Spaziali: ricadute

Quali sono effettivamente le ricadute delle attività spaziali anche in termini quantitavi? Ha senso parlare di commercializzazione dello spazio? Quali reali opportunità sono possibili per le piccole e medie imprese? Cerchiamo di rispondere in modo circonstanziato a queste domande.

sabato 2 giugno 2018

A Portici l'infrastruttura di calcolo più grande del Mezzogiorno: un campo di applicazione è la fluidodinamica per l'aerospazio.

È stato inaugurato presso il Centro ricerche ENEA di Portici, vicino Napoli, il supercomputer CRESCO6, l'infrastruttura di calcolo più potente del Mezzogiorno e di assoluta rilevanza nell'intero panorama scientifico italiano grazie ad una capacità computazionale di 700mila miliardi di operazioni matematiche al secondo (700TeraFlops).

Il supercomputer consentirà i effettuare in poche settimane elaborazioni dati che prima richiedevano un anno di lavoro, come creare modelli predittivi per lo studio del cambiamento climatico e previsioni dell'inquinamento dell'aria con un dettaglio territoriale molto accurato.

Oltre a clima e qualità dell'aria, sono molti i settori di applicazione del supercomputer ENEA: dallo studio di nuovi materiali per la produzione di energia pulita alle simulazioni per la gestione delle infrastrutture critiche, dalle biotecnologie alla chimica computazionale, dalla fluidodinamica per il settore aerospaziale allo sviluppo di codici per la fusione nucleare.

Pubblicato da cesare albanesi a 22:42

Etichette: ENEA

Nessun commento:

Posta un commento

Etichette

. SPACE X (15)
.Avio Spazio (7)
A (1)
AASI (1)
Accademia dei Lincei (3)
Accademia nazionale dei quaranta (1)
Aero Sekur (1)
Aeronautica Italiana (3)
Aeroporto di Cuneo (1)
Afghanistan (2)
Afrotech (1)
Agenzia delle Entrate (1)
Agenzia industrie difesa (3)
Agenzia italiana per il digitale (1)
Agenzia spaziale canadese (1)
Agenzia spaziale cinese (1)
Agenzia Spaziale Europea (37)
Agenzia Spaziale Giapponese (1)
Agenzia Spaziale Iraniana (2)
Agenzia Spaziale Italiana (25)
Agenzia spaziale russa (3)
Agrosat (1)
AI (1)
AIAD (4)
AIDAA (1)
AIPAS (6)
Air Force (1)
Air Sekur (2)
Airbus (6)
Airbus Difesa e Spazio (2)
Airbus Space (1)
AISI (1)
AISLA (1)
ALA (1)
Algeria (12)
ALTA (1)
Alta spa (1)
ALTEC (20)

INAUGURATO A PORTICI IL SUPERCOMPUTER PIÙ POTENTE DEL MEZZOGIORNO

È stato inaugurato presso il **Centro ricerche ENEA di Portici**, vicino Napoli, il supercomputer **CRESCO6**, l'infrastruttura di calcolo più potente del Mezzogiorno e di assoluta rilevanza nell'intero panorama scientifico italiano grazie ad una capacità computazionale di 700mila miliardi di operazioni matematiche al secondo (700TeraFlops). All'inaugurazione ha partecipato anche il professor **Jack Dongarra** dell'Università del Tennessee, tra i maggiori esperti mondiali di supercalcolo, oltre a primarie aziende italiane come **Eni e Avio**.

"Con CRESCO6 miriamo a diventare un punto di riferimento nazionale per enti pubblici, università e imprese ad alto contenuto tecnologico, fornendo strumenti di simulazione e modellistica di ultima generazione a supporto delle attività di ricerca e sviluppo", sottolinea **Silvio Migliori**, responsabile della divisione ENEA Sviluppo Sistemi per Informatica e ICT. "Grazie a una potenza di calcolo 7 volte superiore alle precedenti versioni, saremo in grado di effettuare in poche settimane elaborazioni dati che prima richiedevano un anno di lavoro, come creare modelli predittivi per lo studio del cambiamento climatico e previsioni dell'inquinamento dell'aria con un dettaglio territoriale molto accurato", prosegue **Giovanni Bracco**, responsabile del laboratorio ENEA Infrastrutture per il Calcolo Scientifico.

Oltre a clima e qualità dell'aria, sono molti i settori di applicazione del supercomputer ENEA: dallo studio di nuovi materiali per la produzione di energia pulita alle simulazioni per la gestione delle infrastrutture critiche, dalle biotecnologie alla chimica computazionale, dalla fluidodinamica per il settore aerospaziale allo sviluppo di codici per la fusione nucleare. Frutto della partnership tra **ENEA e CINECA**, il maggiore centro di calcolo in Italia, CRESCO6 andrà ad affiancarsi ad altri due supercomputer dell'Agenzia (da circa 125 TeraFLOPS complessivi) già istallati e operativi

RASSEGNA STAMPA

I media fanno il gioco di Hamas. Chi aprirebbe la porta di casa a 40 mila invasati?

nel Centro ricerche ENEA di Portici.

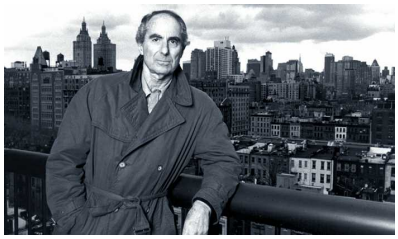
Il nuovo sistema di supercalcolo rientra tra le azioni strategiche previste dal piano di sviluppo 2018-2020 dell'ENEA per confermarsi tra i maggiori attori nazionali dell'High Performance Computing (HPC). "L'obiettivo è ora di completare l'infrastruttura con una connessione di rete a 10 Gb/s e di potenziare le attività di elaborazione dei big data nei settori energia, mobilità sostenibile, smart city e tutela dei beni culturali, ma anche garantire la nostra partecipazione a centri di eccellenza a livello internazionale, come l'Energy oriented Centre of Excellence for computing applications (EoCoE), di cui ENEA è partner", afferma Massimo Celino, esperto ENEA in scienza dei materiali computazionale. EoCoE è uno degli otto centri di eccellenza europei per le applicazioni del supercalcolo finanziati dal programma UE Horizon 2020 con l'obiettivo di garantire il posizionamento europeo nell'HPC e accelerare la transizione energetica verso un'economia low carbon in settori strategici, quali nuovi materiali, cambiamenti climatici, ricerca sulla fusione nucleare, gestione dell'acqua e sviluppo di nuovi modelli numerici, che possono sfruttare la crescente potenza computazionale delle infrastrutture HPC come CRESCO6.

Share This:

Com.Unica giugno 2, 2018 63 No Comments
Eventi, Tecnologia & Innovazione

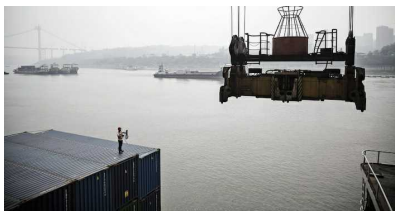
COM.UNICA

L'ABC della cura delle malattie non comunicabili



Philip Roth: "Sua maestà Kafka, il mio insegnante di ossessioni nascoste"

Addio a Bernard Lewis. Ci ha spiegato il suicidio dell'Islam



L'Europa e le sanzioni extraterritoriali dell'America

CONDIVIDI SU FACEBOOK

EVENTI

CRESCO6, il supercomputer più potente del Sud Italia

di **Manolo De Agostini @m_deagostini** • 1 Giugno 2018, 19:00

3 min • Commenti

È stato inaugurato a Portici, vicino Napoli, presso il **Centro ricerche ENEA, il supercomputer CRESCO6**. Si tratta dell'infrastruttura di calcolo più potente del Mezzogiorno e di assoluta rilevanza nell'intero panorama scientifico italiano grazie ad una capacità di calcolo di 700mila miliardi di operazioni matematiche al secondo (**700 teraflops**).

All'inaugurazione ha partecipato anche il professor Jack Dongarra dell'Università del Tennessee, tra i maggiori esperti mondiali di supercalcolo, oltre a primarie aziende italiane come Eni e Avio.

"Grazie a una **potenza di calcolo 7 volte superiore alle precedenti versioni**, saremo in grado di effettuare in poche settimane elaborazioni dati che prima richiedevano un anno di lavoro, come creare modelli predittivi per lo **studio del cambiamento climatico e previsioni dell'inquinamento dell'aria** con un dettaglio territoriale molto accurato", prosegue Giovanni Bracco, responsabile del laboratorio ENEA Infrastrutture per il Calcolo Scientifico. "È quaranta volte più potente di Cresco1 inaugurato dieci anni fa", ha aggiunto Silvio Migliori, responsabile della divisione Enea Sviluppo Sistemi per Informatica e Itc.

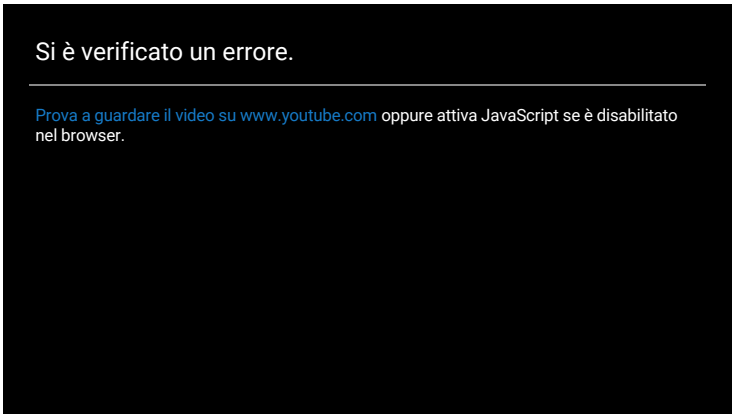
CRESCO6 in fase di installazione

Oltre a clima e qualità dell'aria, sono **molti i settori di applicazione** del supercomputer ENEA: dallo studio di nuovi materiali per la produzione di energia pulita alle simulazioni per la gestione delle infrastrutture critiche, dalle biotecnologie alla chimica computazionale, dalla fluidodinamica per il settore aerospaziale allo sviluppo di codici per la fusione nucleare.

Frutto della partnership tra ENEA e CINECA, il maggiore centro di calcolo in Italia, CRESCO6 andrà ad affiancarsi ad altri due supercomputer dell'Agenzia (da circa 125 TeraFLOPS complessivi) già

installati e operativi nel Centro ricerche ENEA di Portici.

Il nuovo sistema di supercalcolo rientra tra le azioni strategiche previste dal piano di sviluppo 2018-2020 dell'ENEA per confermarsi tra i maggiori attori nazionali dell'High Performance Computing (HPC). "**L'obiettivo è ora di completare l'infrastruttura con una connessione di rete a 10 Gb/s** e di potenziare le attività di elaborazione dei big data nei settori energia, mobilità sostenibile, smart city e tutela dei beni culturali, ma anche garantire la nostra partecipazione a centri di eccellenza a livello internazionale, come l'Energy oriented Centre of Excellence for computing applications (EoCoE), di cui ENEA è partner", afferma Massimo Celino, esperto ENEA in scienza dei materiali computazionale.



EoCoE è uno degli otto centri di eccellenza europei per le applicazioni del supercalcolo finanziati dal programma UE Horizon 2020 con l'obiettivo di garantire il posizionamento europeo nell'HPC e accelerare la transizione energetica verso un'economia low carbon in settori strategici, quali nuovi materiali, cambiamenti climatici, ricerca sulla fusione nucleare, gestione dell'acqua e sviluppo di nuovi modelli numerici, che possono sfruttare la crescente potenza computazionale delle infrastrutture HPC come CRESCO6.

TOM'S CONSIGLIA

Per giocare non serve mettersi un supercomputer in casa, ma puoi certamente farti un "computer super". Come? Parti da un Ryzen 7 2700X e giocherai alla grande, e non solo!

PUBBLICITÀ

AREE TEMATICHE

NETWORKING SUPERCOMPUTER

LEGGI ANCHE

I PIÙ LETTI SU TOM'S

tom's HARDWARE Advertising Privacy Chi siamo Contattaci Newsletter Feed RSS

ENEA: in funzione il supercomputer più potente del Sud

1 giugno 2018

700mila miliardi di operazioni matematiche al secondo per l'elaboratore attivato nel Centro ricerche di Portici. Tra i settori di applicazione clima e qualità dell'aria, biotecnologie, fluidodinamica per il settore aerospaziale

È stato inaugurato presso il Centro ricerche **ENEA** di Portici, vicino Napoli, il supercomputer **CRESCO6**, l'infrastruttura di calcolo più potente del Mezzogiorno e di assoluta rilevanza nell'intero panorama scientifico italiano grazie ad una capacità computazionale di **700mila miliardi di operazioni matematiche al secondo** (**700TeraFlops**). All'inaugurazione ha partecipato anche il professor **Jack Dongarra** dell'**Università del Tennessee**, tra i maggiori esperti mondiali di supercalcolo, oltre a primarie aziende italiane come **Eni** e **Avio**.

«Grazie a una potenza di calcolo **7** volte superiore alle precedenti versioni, saremo in grado di effettuare in poche settimane elaborazioni dati che prima richiedevano un anno di lavoro, come creare modelli predittivi per lo studio del cambiamento climatico e previsioni dell'inquinamento dell'aria con un dettaglio territoriale molto accurato», dice **Giovanni Bracco**, responsabile del laboratorio ENEA Infrastrutture per il Calcolo Scientifico. Frutto della partnership tra ENEA e **CINECA**, il maggiore centro di calcolo in Italia, **CRESCO6 andrà ad affiancarsi ad altri due supercomputer dell'Agenzia (da circa 125 TeraFLOPS complessivi) già istallati e operativi nel Centro ricerche ENEA di Portici**.

Gli utilizzi

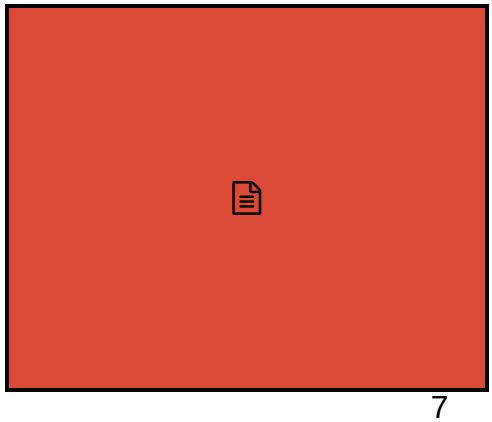
Oltre a clima e qualità dell'aria, sono molti i settori di applicazione del supercomputer ENEA: dallo studio di nuovi materiali per la produzione di energia pulita alle simulazioni per la gestione delle infrastrutture critiche, dalle biotecnologie alla chimica computazionale, dalla fluidodinamica per il settore aerospaziale allo sviluppo di codici per la fusione nucleare. Il nuovo sistema di supercalcolo rientra tra le azioni strategiche previste dal piano di sviluppo 2018-2020 dell'ENEA per confermarsi tra i maggiori attori nazionali dell'**High Performance Computing** (HPC). «L'obiettivo è ora di completare l'infrastruttura con una connessione di rete a **10** Gb/s e di potenziare le attività di elaborazione dei big data nei settori energia, mobilità sostenibile, smart city e tutela dei beni culturali, ma anche garantire la nostra partecipazione a centri di eccellenza a livello internazionale, come l'*Energy oriented Centre of Excellence for computing applications* (EoCoE), di cui ENEA è partner", afferma **Massimo Celino,** esperto ENEA in scienza dei materiali computazionale.

EoCoE è uno degli **otto** centri di eccellenza europei per le applicazioni del supercalcolo finanziati dal programma **UE Horizon 2020** con l'obiettivo di garantire il posizionamento europeo nell'HPC e accelerare la transizione energetica verso un'economia low carbon in settori strategici, quali nuovi materiali, cambiamenti climatici, ricerca sulla fusione nucleare, gestione dell'acqua e sviluppo di nuovi modelli numerici, che possono sfruttare la crescente potenza computazionale delle infrastrutture HPC come CRESCO6.

CONDIVIDI QUESTO ARTICOLO SUI SOCIAL NETWORK

TAGS: AVIO | CINECA | CRESCO6 | ENEA | ENERGY ORIENTED CENTRE OF EXCELLENCE FOR COMPUTING APPLICATIONS | ENI | GIOVANNI BRACCO | HORIZON 2020 | JACK DONGARRA | MASSIMO CELINO | UE | UNIVERSITÀ DEL TENNESSEE

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Rinnovabili.it
IL QUOTIDIANO SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Privacy 4 giugno 2018 - ore 08.48 Advertising Newsletter Rinnovabili.it ISSN 2284-4570

CONSORZIO NAZIONALE PER LA GESTIONE, RACCOLTA E TRATTAMENTO DEGLI OLI MINERALI USATI

Energia
Rinnovabili.it

CONSORZIO NAZIONALE PER LA GESTIONE, RACCOLTA E TRATTAMENTO DEGLI OLI MINERALI USATI

MAIN SPONSOR
cobat

Rinnovabili.it
IL QUOTIDIANO SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

CONOU CONSORZIO NAZIONALE PER LA GESTIONE, RACCOLTA E TRATTAMENTO DEGLI OLI MINERALI USATI

Articolo Napoli, 1 giugno 2018

CRESCO6, il supercomputer ENEA ci aiuterà con energia e clima

Inaugurata nel centro ricerche di Portici l'infrastruttura di calcolo più potente del Sud Italia. Sarà a disposizione per lo studio dei cambiamenti climatici, dell'inquinamento atmosferico e dei nuovi materiali per la produzione di energia

(Foto di Enea)

Il Centro Ricerche di Portici inaugura il supercalcolatore CRESCO6

(Rinnovabili.it) – "*Con **CRESCO6** miriamo a diventare un punto di riferimento nazionale per enti pubblici, università e imprese ad alto contenuto tecnologico*". Con queste parole **Silvio Migliori,** responsabile della divisione ENEA Sviluppo Sistemi per Informatica e ICT e responsabile scientifico del progetto CRESCO, ha presentato stamane l'ultima evoluzione tecnologica del centro ricerche di Portici: un nuovo **supercalcolatore** in grado di compiere 700mila miliardi di operazioni matematiche al secondo. O per usare un termine tecnico, con una capacità computazionale di 700 TeraFlops.

La nuova infrastruttura, inaugurata formalmente oggi, è il supercomputer più potente del Sud Italia e uno degli strumenti più importanti dell'intero panorama scientifico italiano. Frutto di una partnership tra l'Enea e il consorzio interuniversitario italiano CINECA, il nuovo CRESCO6 andrà a supportare il lavoro svolto oggi dai sui "predecessori", i supercalcolatori **CRESCO4** (100 TeraFLOPS) e **CRESCO5** (25 TeraFLOPS), già istallati e operanti presso il centro ricerche campano.

A regime la macchina supporterà le attività di R&S nei settori istituzionali dell'Agenzia nazionale, così come nelle collaborazioni con enti nazionali e internazionali e con il sistema produttivo italiano "fornendo strumenti di simulazione e modellistica di ultima generazione". *"Grazie a una potenza di calcolo sette volte superiore alle precedenti versioni* – aggiunge **Giovanni Bracco**, responsabile del laboratorio ENEA Infrastrutture per il Calcolo Scientifico – *saremo in grado di effettuare in poche settimane elaborazioni dati che prima richiedevano un anno di lavoro, come creare modelli predittivi per **lo studio del cambiamento climatico e previsioni dell'inquinamento dell'aria** con un dettaglio territoriale molto accurato"*. Non solo inquinamento atmosferico e climate change: il nuovo sistema di supercalcolo sarà disposizione di studi focalizzati sullo sviluppo di **nuovi materiali per la produzione di energia rinnovabile** e di simulazioni per la gestione

Daily **News**

Strasburgo, 1 giugno 2018
Rinnovabili 2030: legislatori UE potrebbero accordarsi su target 33%...

Parigi, 1 giugno 2018
In Guyana il più grande impianto di stoccaggio ibrido di rinnovabili ...

Roma, 1 giugno 2018
Energia e infrastrutture nella squadra del governo Conte...

Napoli, 1 giugno 2018
CRESCO6, il supercomputer ENEA ci aiuterà con energia e clima...

Bruxelles, 31 maggio 2018
La povertà energetica colpisce una persona su quattro in Europa ...

Singapore, 31 maggio 2018
L'idrogel anti-umidità taglia i costi di climatizzazione e prod...

Ottawa, 31 maggio 2018
Il futuro economico del Canada? Le sabbie bituminose...

Braunschweig, 30 maggio 2018
Biogas, il modello italiano aiuta l'agricoltura sostenibile...

Chisinau, 30 maggio 2018
I bitcoin green che inaugurano l'eco-mining...

Roma, 30 maggio 2018
La batteria liquida di Bettery si aggiudica il premio Next Energy...

vedi tutte archivio Daily News

Rinnovabili.tv

Let's CLEAN UP EUROPE

delle infrastrutture critiche, toccando anche i campi delle biotecnologie e della fluidodinamica per il settore aerospaziale.

"*L'obiettivo* – conclude **Massimo Celino**, esperto ENEA in scienza dei materiali computazionale – *è ora di completare l'infrastruttura con una connessione di rete a 10 Gb/s e di potenziare le attività di elaborazione dei big data nei settori energia, mobilità sostenibile, smart city e tutela dei beni culturali, ma anche garantire la nostra partecipazione a centri di eccellenza a livello internazionale, come l'Energy oriented Centre of Excellence for computing applications (EoCoE), di cui ENEA è partner".*

TAG: cambiamenti climatici, Centro ricerche di Portici, ENEA, energie rinnovabili, inquinamento atmosferico, progetto CRESCO, supercomputer

Scrivi un Commento

Il tuo indirizzo Email non verra' *mai* pubblicato e/o condiviso. I campi obbligatori sono contrassegnati con *

Nome *

Email *

Sito Web

Commenta

Puoi usare questi HTML tag e attributi: <a href="" title=""> <abbr title=""> <acronym title=""> <b> <blockquote cite=""> <cite> <code> <del datetime=""> <i> <q cite=""> <s> <strike>

Commenta

Current ye@r * 2.6

I Correlati

Rinnovabili: lanciate la

Elon Musk: il passaggio dalle

Raddoppiare le rinnovabili al

COP23: come aumentare i

Sondaggio

Che lavoro fai?

- Ingegnere/Architetto
- Giornalista
- Installatore
- Energy Manager
- Imprenditore
- Tecnico / Consulente
- Appassionato
- Docente/ricercatore

Vota | Vai ai risultati

Rinnovabili.it
IL QUOTIDIANO SULLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Non possiamo più fare a meno dei supercomputer

SILVIA BANDELLONI

PAG. 29

A NAPOLI L'ENEA INAUGURA UNA NUOVA MACCHINA. SI MOLTIPLICANO I SETTORI DI RICERCA, DAL CLIMA ALLA FINANZA

Perché non possiamo fare a meno dei supercomputer

SILVIA BANDELLONI

È un comunicatore. E un vulcano di idee. Così Domenico Laforenza, direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa, descrive il collega e amico Jack Dongarra, professore dell'Università del Tennessee e tra i maggiori esperti di supercalcolo. Il 30 maggio è stato lui la star, in occasione dell'inaugurazione al centro Enea di Portici, nel golfo di Napoli, del supercalcolatore «Cresco6», l'infrastruttura di calcolo più potente del Sud Italia.

Sarà utilizzato in diversi settori della ricerca, tra cui lo studio dei cambiamenti climatici, le previsioni dell'inquinamento atmosferico e lo sviluppo di nuovi materiali per l'energia rinnovabile. «Solo l'anno scorso "Cresco6" avrebbe fatto parte della lista dei supercomputer più veloci al mondo - commenta Dongarra -: il fatto dimostra che in questo settore le cose si muovono con velocità spaventose». Lo sa bene Dongarra, il cui nome è legato allo sviluppo di algoritmi numerici di algebra lineare e all'aggiornamento della lista dei 500 sistemi informatici più potenti: il suo compito è testare ogni macchina mediante uno specifico test, l'«High Performance Linpack», che viene macinato dalla «macchina delle macchine», il Top500.

Obiettivo - aggiunge - è «approssimare la velocità con cui un computer risolverà problemi reali». Come le auto, anche i processori possiedono una «velocità di targa»: potenzialmente possono raggiungere una determinata velocità, indicata dal costruttore, che tuttavia non dipende solo dalla macchina, ma da molte variabili. Il test «Hpl» fornisce una verifica attraverso un numero - noto come «Flops» - che indica le operazioni a virgola mobile che un computer esegue al secondo.

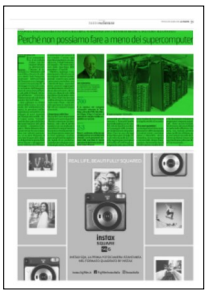
L'importanza della lista

Ma perché è tanto importante classificare i supercomputer? «Perché consentono la simulazione, vale a dire il calcolo numerico con cui analizzare e prevedere il comportamento di sistemi scientificamente o tecnologicamente importanti». Così - aggiunge - «si ottengono progettazioni migliori e più rapide di un prodotto». Cummins ha sviluppato motori diesel più veloci, Goodyear aeromobili più efficienti nei consumi e Procter&Gamble materiali migliori per la casa. Più velocità significa accelerare il passaggio delle tecnologie dal laboratorio all'applicazione. Non è un caso che oggi le macchine siano 10 mila volte più veloci di quelle di 15 anni fa: raggiungono prestazioni dell'ordine dei 100 Petaflops, eseguendo, cioè, circa 100 milioni di miliardi di operazioni in virgola mobile al secondo.

Gli scenari quantistici

La conseguenza è stato un miglioramento delle simulazioni in svariati settori: previsioni meteo e climatiche, ricerca biomedica, ricerca energetica e sui materiali, design di animazione, elaborazione dati di telerilevamento, analisi del rischio finanziario. E intanto si progettano i computer quantistici: «Sono ancora lontani. Risolveranno alcuni problemi in modo molto efficiente e tuttavia, non essendo generici come quelli che abbiamo oggi, non saranno in grado di risolvere problemi comuni che oggi risolviamo sulle macchine convenzionali». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



JACK DONGARRA
JACK DONGARRA È PROFESSORE ALL'UNIVERSITÀ DEL TENNESSEE ED È TRA I MAGGIORI ESPERTI DI SUPERCALCOLO AL MONDO

700

È la potenza del computer «Cresco6» misurata in Tera-Flops, vale a dire 700 mila miliardi di flops: il flop è il numero di operazioni a virgola mobile eseguibili in un secondo

2-3

Sono le settimane richieste per un'elaborazione sui cambiamenti climatici: con le precedenti versioni della macchina le stesse operazioni richiedevano anche un intero anno di lavoro

Il supercomputer «Cresco6»